

Bologna, 14 aprile 2016

**Verbale della riunione dell'Osservatorio regionale delle fusioni dei Comuni del 13 aprile 2016
– Sessione limitata ai Comuni istituiti dal 1 gennaio 2016.**

Presenti: i nominativi e i recapiti dei partecipanti sono riportati nell'allegato n.1 (scansione del foglio presenze).

* * *

La sessione dei lavori è aperta dalla dott.ssa Filippini, coordinatrice dell'Osservatorio in quanto Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie locali della Regione, che ha spiegato come la convocazione dell'Osservatorio in sessione limitata ai soli Comuni istituiti a far data dal 1° gennaio 2016 sia stata dettata, oltre che dall'impegno già assunto in tal senso in occasione della seduta plenaria dell'Osservatorio dello scorso dicembre, anche dalla volontà di effettuare una verifica intermedia sulla fase di avvio dei nuovi enti. Si è chiesto ai Comuni di esplicitare eventuali criticità rilevate o questioni di particolare complessità da sottoporre, se del caso, anche nella prossima seduta plenaria dell'Osservatorio prevista indicativamente agli inizi di giugno prossimo.

La dott.ssa Filippini ha illustrato brevemente il contenuto del documento aggiornato relativo agli "Adempimenti post fusione" (distribuendone anche una copia cartacea ai partecipanti: qui allegato 2) e alcuni recenti aggiornamenti relativi a:

- **codice Belfiore** (corrispondente al codice catastale e avente ricadute, a livello regionale con riguardo a centri per l'impiego che erogano servizi ai lavoratori a livello territoriale): si è precisato che il Ministero, pur avendo già recepito le nuove classifiche ISTAT, non ha ancora aggiornato le tabelle dei nuovi Comuni e quindi all'interno dell'applicativo SARE (utilizzato dalla regione per l'invio delle comunicazioni obbligatorie in materia di assunzioni e cessazioni) i nuovi Comuni potranno essere inseriti solo a seguito degli aggiornamenti ministeriali;
- **contributi statali**: è stata data informativa sul parere favorevole della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali in data 17 marzo 2016 allo schema di decreto ministeriale concernente la determinazione per l'anno 2016 e seguenti dei tempi e delle modalità del riparto del contributo straordinario a favore degli enti che si istituiscono a seguito di fusione e/o per incorporazione. Al riguardo viene precisato che il Ministero in un recente incontro ha precisato che le occorrenze per finanziare le fusioni ammontano quest'anno a circa 26 milioni di euro a fronte dei 30 milioni disponibili: pertanto quest'anno le risorse eccedenti saranno ripartite in aggiunta tra le fusioni esistenti, determinando un contributo statale 2016 più elevato di quello atteso;
- **anagrafe sanitaria**: i referenti informatici regionali hanno dato conferma del corretto aggiornamento delle relative banche dati con i nomi dei nuovi Comuni.

Nell'affrontare il tema degli oneri di urbanizzazione dei nuovi Comuni fusi e quindi della necessità di ricondurre ad unità le differenti classi di appartenenza dei preesistenti Comuni, richiamando una problematica che già si era presentata nel 2014 per altri Comuni che si erano fusi, è stata data la parola alla **dott.ssa Barbara Nerozzi** del Serv.pianific.urbanistica, paesaggio e uso sosten.territorio della Regione. La dottoressa, ribadito che le classi degli oneri di urbanizzazione vengono definite con deliberazione dell'Assemblea legislativa, ha informato i partecipanti che l'Assessore competente sta lavorando alla nuova legge urbanistica (che dovrà essere approvata entro al fine dell'anno) e in

quel contesto molto probabilmente verranno trattati anche i temi legati agli oneri di urbanizzazione. Ha inoltre precisato che, sino all'adozione della nuova disciplina, rimane comunque valida la possibilità prevista al punto 1.2 della Delibera di Consiglio Regionale n.849/1998 che concede ai comuni di decidere, attraverso delibera di Consiglio Comunale, l'appartenenza alla classe immediatamente superiore o inferiore a quella attribuita dal Consiglio regionale in rapporto alla variazione dei trends demografici e produttivi. Tale opportunità permette ai comuni di decidere da subito, nei casi previsti, di uniformare eventuali difformità nelle classi di appartenenza. La dott.ssa Nerozzi, nel rispondere poi ad una richiesta di chiarimento posta dal Comune di Montescudo-Monte Colombo in merito alla persistenza di diverse classi di appartenenza di tali oneri per i due preesistenti Comuni, ha precisato che *"al competente servizio regionale, non risulta ad oggi tale problematica trovandosi entrambi gli ex comuni nella 7° classe, questo sempre che non si siano avvalsi della possibilità sopra richiamata (ovvero di modificare le classi di appartenenza) senza darne comunicazione alla Regione.*

Per l'aggiornamento delle banche dati agricoltura, è stata data la parola al collega dott. Federico Marabini di AGREA che ha confermato l'avvenuto aggiornamento delle suddette BD con i nomi dei nuovi Comuni.

Sulla base degli argomenti esposti, i Comuni hanno quindi presentato le loro esperienze e hanno riportato le principali difficoltà che hanno incontrato e le problematiche ancora aperte.

Ha iniziato l'esposizione il Comune di Montescudo-Monte Colombo nella persona del **segretario comunale, dott.ssa Furi** che ha innanzitutto ringraziato la Regione e l'Osservatorio per l'attenzione posta al tema riguardante i segretari comunali e specificatamente le convenzioni di Segreteria (per le quali è stata formulata dalla Regione una richiesta di parere al Ministero dell'Interno di cui si attende ancora un riscontro, come ricordato dalla dr.ssa Filippini che si è impegnata a sollecitare una risposta). La dott.ssa Furi, dopo aver precisato che il Comune di Montescudo – Monte Colombo ha già elaborato il nuovo sito web, ha poi introdotto la problematica relativa al codice SIOPE passando la parola alla **responsabile dell'Area finanza e tributi, la dott.ssa Cinzia Tiraferri**.

La dott.ssa Tiraferri ha riferito **problemi nella chiusura dei conti speciali di tesoreria dei due Comuni** che sono però già stati superati; con riguardo invece ai **conti correnti postali intestati ai due precedenti Comuni**, è stato precisato che Poste Italiane ha provveduto alla chiusura degli stessi solo ad inizio febbraio 2016. Pur avendo poi accreditato le somme con assegno circolare, Poste Italiane non ha però ancora provveduto ad inoltrare un estratto aggiornato dei conti e questo ha creato forti difficoltà non sapendo a quali capitoli imputare gli accrediti nel frattempo eseguiti. La dott.ssa Tiraferri ha poi comunicato che il nuovo Comune ha anche già adottato il DUP (Documento Unico di Programmazione).

Ha proseguito nuovamente il segretario comunale, dott.ssa Furi, chiedendo ulteriori chiarimenti in merito alla **volturazione degli immobili**. La dott.ssa **Maglieri**, del Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie locali della Regione, ha illustrato gli approfondimenti fatti in merito evidenziando che per molti dei Comuni fusi il problema è stato, dapprima, quella di avere contezza di tutto il patrimonio immobiliare (verificando anche le registrazioni del catasto) e poi capire con che modalità procedere alla volturazione. In questo senso la Regione si è impegnata a fare ulteriori approfondimenti anche con l'Agenzia delle Entrate in modo da individuare delle procedure condivise a livello regionale.

Ha chiesto poi la parola **l'ex sindaco di Zibello, Andrea Censi**, per portare a conoscenza dei membri dell'Osservatorio le problematiche riscontrate nella gestione commissariale del nuovo

Comune. L'ex sindaco Censi ha chiesto infatti che venga meglio chiarita la funzione del Comitato dei Sindaci (ex art.1 comma 120 della L.56/2014) soprattutto in relazione al ruolo da riconoscere agli ex sindaci nella gestione del nuovo comune, sottolineando l'importante apporto che può essere fornito dagli amministratori che sono stati i primi sostenitori della fusione.

Al riguardo la dr.ssa **Filippini** menziona una richiesta di parere inviata dal Comune di Polesine Zibello con riferimento alla specifica posizione di un ex Sindaco, dipendente pubblico, che ha chiesto se si potessero riconoscere ai componenti del Comitato dei Sindaci previsti dalla legge regionale e dalla legge Delrio i permessi ed i rimborsi generalmente spettanti agli amministratori pubblici. Problematiche analoghe sono state in passato sollevate con riguardo agli amministratori dei municipi, in quanto per il loro trattamento giuridico la legge fa rinvio alla disciplina del testo unico degli enti locali relativa allo status degli amministratori, disciplina di competenza statale e di stretta interpretazione. Al riguardo, si ricorda ad esempio come l'art. 79 comma 3 preveda che "i lavoratori dipendenti facenti parte delle giunte comunali, .. nonché degli organi esecutivi dei ... **municipi**, delle unioni di comuni e dei consorzi .. ovvero facenti parte delle commissioni ... formalmente istituite nonché delle **commissioni comunali previste per legge hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte per la loro effettiva durata**". Si ritiene che, considerando come sia i municipi sia i Comitati dei Sindaci dei Comuni che hanno dato vita a fusioni sono previsti da norme di legge statale, valorizzando il disposto di tali norme si potrebbe giungere a riconoscere ai componenti di questi organi il diritto ai permessi e forse anche ai rimborsi spese. Tuttavia, essendo questa disciplina di competenza esclusiva del legislatore statale, si ritiene che una simile interpretazione potrebbe essere avvalorata solo dai competenti uffici ministeriali, e al riguardo si avanza l'ipotesi di formulare al Ministero dell'Interno un nuovo quesito concernente tali situazioni.

Ha ripreso la parola la **dott.ssa Tiraferri**, per il Comune di Montescudo-Monte Colombo, chiedendo se anche gli altri comuni presenti al tavolo avessero avuto problemi con **l'IPA (indice delle pubbliche amministrazioni)**. La dott.ssa ha spiegato infatti che pur non avendo avuto problemi con la codifica dell'ente, quando si è trattato di entrare **nel sistema** per aggiornare alcuni dati dell'ente non è stato più possibile farlo e la situazione non si è ancora pertanto risolta.

E' intervenuta la dott.ssa Furi per chiedere informazioni in merito alla **elezione delle nuove RSU**. Posto che con la nascita del nuovo Comune le precedenti rappresentanze uniche sindacali decadono e appurata la necessità di eleggerne di nuove, la Regione si è impegnata a effettuare ulteriori verifiche in merito ai tempi con i quali si deve procedere a tali nuove elezioni, essendo di massima esclusa la proroga delle rappresentanze presenti distintamente nei preesistenti Comuni.

Ha chiesto la parola il **commissario prefettizio del Comune di Alto Reno Terme, dott. Alberto Dall'Olio**. Il Commissario ha affermato che non ci sono stati particolari problemi nella fase di avvio del nuovo Comune di Alto Reno Terme anche grazie al lavoro e alla esperienza già fatta precedentemente con il Comune di Valsamoggia (comune per il quale, anche allora infatti, aveva coadiuvato il Commissario). Rispetto al tema della elezione diretta dei consiglieri dei Municipi (contestualmente all'elezione degli organi del nuovo Comune derivante dalla fusione), il commissario ha sottolineato che nel Comune di Valsamoggia si sono create tensioni tra i consiglieri di municipio dovute alla difficoltà di questi, in molti casi, di attenersi al ruolo esclusivamente consultivo riconosciuto loro.

Il Commissario ha formulato anche delle richieste tecnico-organizzative ovvero, da un lato, di fissare la prossima seduta dell'Osservatorio (in seduta plenaria) dopo il 5 giugno (data delle previste elezioni amministrative) ed entro la metà di luglio p.v e dall'altro di spedire ai partecipanti /referenti dell'Osservatorio una mail con le indicazioni e gli aggiornamenti normativi di maggior rilievo. Entrambi i suggerimenti vengono valutati positivamente ed accolti.

E' intervenuta per il Comune di Ventasso, la **segretaria comunale, dott.ssa Letizia Ristauri, insieme al dr. Gianluca Diemmi**. Il Comune di Ventasso ha anticipato in una **nota** le proprie prime osservazioni **sulle criticità del post fusione**: nel suo intervento, pertanto, la dr.ssa Ristauri richiama molte delle questioni individuate proprio nella suddetta nota precedentemente trasmessa.

Rispetto al tema delle RSU precedentemente trattato, fatte alcune considerazioni di massima sui tempi da rispettare per le nuove elezioni, la dott.ssa Ristauri ha ricordato che difficoltà ci sono state con **Poste Italiane per il nuovo CAP** (difficoltà ora risolte ma che si erano determinate soprattutto per la difficoltà di individuare il funzionario di riferimento). Ha inoltre precisato che tali **difficoltà si sono riversate anche su altre banche dati ed in primis su quelle della Camera di Commercio** che senza CAP non poteva procedere alla volturazione delle imprese presenti sul territorio reggiano. Altre difficoltà per le Camere di Commercio si sono avute a causa della **ridenominazione delle vie omonime**. Essendo il territorio di Ventasso molto esteso e risultando difficile in molti casi indicare una località nella stringa identificativa della via, l'ISTAT ha suggerito al Comune di modificare parzialmente il nome della via rispetto alla parola iniziale (es. Via della Chiesa , poteva diventare strada della Chiesa, discesa della Chiesa etc).

Altro problema segnalato è stata la difficoltà sia dell'inserimento dei dati di bilancio che delle fatture nei software dedicati; le fatture sono intestate al vecchio Comune mentre devono essere pagate dal nuovo. In ragione di ciò occorre inserire i dati manualmente; **sembra però che il problema non sia legato alla fusione in quanto tale quanto piuttosto agli stessi software**.

Infine, la dott.ssa Ristauri ha riferito che un Istituto di credito ha modificato, in relazione alla fusione, il codice IBAN (lasciando invece invariato il numero del conto); la cosa ha causato delle complicazioni come ad es. nelle comunicazioni a fornitori.

La dott.ssa ha chiesto inoltre ai partecipanti se sussistesse o meno l'obbligo per i Sindaci che "cessano" l'incarico per l'inizio della fase commissariale di redigere la **relazione di fine mandato**, ottenendo risposta positiva.

In chiusura del proprio intervento, la dott.ssa Ristauri ha posto l'attenzione anche sul ruolo degli ex Sindaci qualora oltre ad essere membri del Comitato dei sindaci siano anche candidati al ruolo di sindaco del nuovo Comune.

Ha preso nuovamente la parola la **dott.ssa Furi** che ha sollevato il problema della mancata **individuazione formale del "datore di lavoro"** per il nuovo ente, ruolo prima ricoperto (in entrambi i comuni) dal responsabile dell'ufficio tecnico per tutte le aree. La soluzione al problema è stata individuata nella possibilità che il **commissario** del nuovo ente deleghi tale funzione ad uno (e uno solo) dei precedenti responsabili.

In chiusura della sessione di lavoro, la dott.ssa Filippini, ringraziando tutti i partecipanti, ha rinnovato la disponibilità propria e delle strutture regionali ad approfondire ulteriormente tutti i temi emersi proponendo di darvi riscontro anche in occasione della **prossima seduta plenaria dell'Osservatorio che, come richiesto, verrà fissata dopo il 5 giugno p.v** (data delle elezioni amministrative).

E' stata poi data la parola al collega dott. Ramazza che ha illustrato il lavoro di ricognizione che il Servizio sta compiendo rispetto ai primi Comuni istituiti a far data dal 2014 con l'obiettivo di indagare l'esperienza concreta effettuata da questi Comuni esaminando le opportunità e le criticità che si sono poste.

Infine, la dott.ssa Filippini, ha comunicato ai partecipanti che a breve verrà creata nella **pagina web** dedicata alla fusione dei Comuni una apposita **sezione relativa all'Osservatorio regionale** delle

fusioni, procedendo poi ad illustrarne la struttura.

ALLEGATI

- 1. Foglio presenze**
- 2. Documento "Adempimenti post fusione 13_04_16", a cura del Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie locali della Regione Emilia Romagna**